

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 LUGLIO 1880

tivi di salute: l'onorevole Ranco di giorni 20; l'onorevole Mussi di giorni 15.

Se non vi sono obiezioni questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

COMUNICAZIONE.

PRESIDENTE. Ho il piacere di comunicare alla Camera il seguente telegramma, giuntomi iersera, intorno alla salute del barone Ricasoli.

« Anche oggi le notizie di S. E. il barone Ricasoli sono di un notevole miglioramento.

« Clemente Corte, *prefetto.* »

DOMANDE DI INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro guardasigilli, do lettura di due domande di interrogazione a lui rivolte.

La prima degli onorevoli Falconi e Correale è del tenore seguente:

« I sottoscritti desiderano interrogare il ministro guardasigilli se e quando intenda presentare, a seconda delle promesse fatte da lui e dai suoi antecessori, un disegno di legge per migliorare la sorte di quegli impiegati di segreteria e cancelleria i quali hanno uno stipendio inferiore a lire 3000, e che non furono mai considerati dal 1860 in poi, tanto più che essi sono esclusi dai benefizi portati dagli ordini del Ministero. »

Un'altra dell'onorevole Riberi Spirito:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro guardasigilli sulla censura che venne inflitta al vicegancipretore del Molo di Genova. »

Prego l'onorevole guardasigilli di dichiarare se e quando intenda rispondere a queste due interrogazioni.

VILLA, ministro di grazia e giustizia. Io sono disposto a rispondere anche immediatamente.

PRESIDENTE. L'onorevole Falconi non è presente; probabilmente sarà nella Giunta delle elezioni.

L'onorevole Riberi è presente?

RIBERI SPIRITO. Sì.

PRESIDENTE. Onorevole Riberi, l'onorevole ministro è disposto a rispondere subito alla sua interrogazione, quindi, confidando che gli interroganti siano brevi, appena si sarà potuto compiere la votazione si svolgeranno ambedue le interrogazioni.

MARTELLI. Pregherei l'onorevole presidente di voler fissare anche la mia.

PRESIDENTE. Ha ragione, scusi.

Leggo la domanda d'interrogazione dell'onorevole Mario Martelli:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia circa gli intendimenti del Governo riguardo ai tribunali di commercio e alla procedura giudiziale per le cambiali. »

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quando intenda rispondere a quest'interrogazione.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io sarei disposto a rispondere anche immediatamente; avverto però l'onorevole interrogante che si tratta di una questione la quale richiederà un po' di tempo per svolgerla, quindi sarà molto meglio, a mio avviso, che se ne fissi lo svolgimento dopo i provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Acconsente l'onorevole Martelli?

MARTELLI. Dichiaro di acconsentire che la mia interrogazione sia posta all'ordine del giorno subito dopo i provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Dunque, non essendovi opposizione, l'interrogazione dell'onorevole Martelli s'intenderà iscritta all'ordine del giorno dopo esaurita la discussione sui provvedimenti finanziari, ed appena compiuta la votazione, si svolgeranno oggi stesso le interrogazioni dell'onorevole Falconi e dell'onorevole Riberi. Così rimane stabilito.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE INCARICATA DELL'ESAME DEL CODICE DI COMMERCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge relativo al Codice di commercio.

Si farà la chiama.

(Il segretario Mariotti fa la chiama.)

Si lasceranno le urne aperte per guadagnare tempo. Si svolgeranno frattanto le due interrogazioni, di cui testè ho dato lettura, rivolte all'onorevole guardasigilli. Rileggo quella dell'onorevole Riberi:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli sulla censura che venne inflitta al vicegancipretore del sestiere Molo di Genova. »

L'onorevole Riberi ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

RIBERI SPIRITO. L'onorevole presidente ha dato consiglio agli interroganti di esser brevi, ed io sarò brevissimo. Il regolamento del 13 maggio scorso ha già formato oggetto di una interrogazione e delle petizioni dei procuratori di Napoli e di Cuneo, se non erro, le quali, a proposta della Commissione del bilancio, sono state inviate al ministro di grazia e giustizia.